



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Palermo, 28 ottobre 2010

Cari Colleghi,

con il 1 novembre p.v., per una scelta condivisa da molti dirigenti di tutte le Amministrazioni, sarò in quiescenza.

Con il termine del mio incarico desidero ringraziarvi per quanto fate per assicurare, in particolare in un periodo di profonde trasformazioni, il funzionamento della Scuola. Non sempre le scelte che ciascuno di noi compie, nei rispettivi ambiti di competenza, sono condivise da tutti ma ciò rientra nell'ordine naturale delle cose e non desta sorpresa dato che quello che in effetti è importante è la sincera volontà di impegnarsi per una scuola pluralista ed efficiente.

Gli ultimi due anni sono stati particolarmente impegnativi per le modifiche ordinamentali nella scuola primaria e per l'attuazione della riforma della scuola secondaria di secondo grado.

Le difficoltà sono state molteplici ed altre ve ne saranno nei prossimi anni anche perché ogni riforma ha sempre necessità di agglustamenti che, superato il periodo di crisi economica, non potranno prescindere da ulteriori risorse con particolare attenzione all'edilizia scolastica ed alla formazione del personale.

La vera sfida che aspetta la Scuola è la prossima applicazione del nuovo testo del titolo V della Costituzione che vedrà rafforzarsi il ruolo della Regione. Ruolo che, sempre più attivo ed incidente negli ultimi anni, è stato percepito come una nuova risorsa per le Scuole.

La imminente approvazione della legge sul diritto allo studio è certamente la cartina tornasole della effettiva volontà di superare il passato, ormai remoto, e di tradurre le parole in fatti concreti, come le recenti positive esperienze lasciano prevedere.

Nell'invitarvi ad estendere il mio saluto ai docenti, al personale A.T.A. ed agli alunni oltre che all'intera Comunità scolastica, Vi auguro di poter continuare, con la tenacia di sempre, nell'impegno ad assicurare, pur nelle difficoltà contingenti, una Scuola libera e pluralista rifuggendo da atteggiamenti egoistici e perseguendo forme di collaborazione con le altre scuole del territorio che contribuiscano a rafforzare il "peso" sociale della scuola pubblica.

Con gratitudine

Ai Dirigenti scolastici delle scuole

di ogni ordine e grado della Sicilia